

Rassegna Stampa

03-10-2016

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	03/10/2016	12	Quarto, armadietti e sedie donati ai volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	03/10/2016	11	02/10/2016 L'indagine avviata nel 2011 <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	03/10/2016	9	Incidente al Loreto Cinque feriti <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	03/10/2016	11	Lavori raccordo Av- Sa, Bianchino: prova di efficienza del comune <i>Carmine Tolino</i>	6
ROMA	03/10/2016	8	Maltempo, crolli e allagamenti: un ferito <i>Anfo</i>	7
ROMA	03/10/2016	9	Perde il controllo dello scooter sulla 162 Muore a 38 anni <i>Michele Paoletti</i>	8
ROMA	03/10/2016	45	Catastrofi naturali: il compito di scienziati e politici <i>Michele Sanvitale</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	03/10/2016	14	Piogge torrenziali: è di nuovo overflow e depuratore chiuso <i>Costanza Martina Vitale</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	03/10/2016	15	Rete fognaria, Almeno 18 mesi ...ancora <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	03/10/2016	12	Il volontariato <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	03/10/2016	12	Corbelli: intervenga il governatore <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI BRINDISI	03/10/2016	23	Sotto sequestro una discarica <i>Redazione</i>	14
MATTINO	03/10/2016	4	Stragi di migranti, a Lampedusa studenti di tutta Europa <i>Redazione</i>	15
MATTINO AVELLINO	03/10/2016	20	Incidente vicino all' Abbazia del Loreto, tre feriti <i>Ale Mon</i>	16
MATTINO BENEVENTO	03/10/2016	19	Un' App per evitare i rischi da calamità = Un' app per le emergenze locali così cambia la protezione civile <i>Gianni De Blasio</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO NORD	03/10/2016	25	Vecchietto in trappola I pompieri lo tirano fuori <i>Pino Cerciello</i>	19
MATTINO SALERNO	03/10/2016	21	Tromba d'aria sul concorso ippico, tre contusi a Paestum <i>Paola Desiderio</i>	20
NUOVA DEL SUD	03/10/2016	6	Potenza, tenta di evitare l'occupazione di un prefabbricato a Bucaletto: malmenata <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL MOLISE	03/10/2016	2	Io non rischio , nuova campagna sociale della Rai dedicata alla sicurezza <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/10/2016	11	La solidarietà spicca il volo <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/10/2016	16	Record di contatti su Facebook <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	03/10/2016	6	Una denuncia grave di Corbelli <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	03/10/2016	6	Ultimatum di Tansi alla burocrazia <i>Valerio Panettieri</i>	26
REPUBBLICA NAPOLI	03/10/2016	5	Il nino che sparava ai nazisti = Dalle barricate contro i nazisti ad imprenditore di Monterrey <i>Stella Cervasio</i>	28
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Maltempo, piove a Pompei: messa spostata dentro il Santuario, in migliaia rimangono fuori - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Maltempo Napoli: chiuso per allagamento tratto della SS268 "del Vesuvio" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
ansa.it	03/10/2016	1	de Magistris,Napoli sempre piena turisti - Campania <i>Redazione</i>	32
ansa.it	03/10/2016	1	de Magistris,Napoli sempre piena turisti - Cronaca <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	03/10/2016	1	Tansi, interventi altrimenti mi dimetto <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

03-10-2016

tiscali.it	03/10/2016	1	de Magistris,Napoli sempre piena turisti <i>Redazione</i>	35
bari.repubblica.it	03/10/2016	1	Terremoto: la terra trema ancora, scossa piu` forte di 3.4 <i>Redazione</i>	36
baritoday.it	03/10/2016	1	Piogge e temporali, inizio settimana all'insegna del maltempo <i>Redazione</i>	37
ilsannioquotidiano.it	03/10/2016	1	Palazzo Rinaldi, si realizzeranno dei lavori <i>Redazione</i>	38
napoli.repubblica.it	03/10/2016	1	Terremoto: la terra trema ancora, scossa piu` forte di 3.4 <i>Redazione</i>	39
napolitoday.it	03/10/2016	1	Temporali: chiusura la statale 268 <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	03/10/2016	1	Solidarietà salernitana: tutto pronto per portare gli aiuti ai terremotati <i>Redazione</i>	41
salernotoday.it	03/10/2016	1	Disagi a Salerno e provincia per il maltempo, le previsioni <i>Redazione</i>	42

Quarto, armadietti e sedie donati ai volontari della Protezione civile

[Redazione]

QUARTO - L'associazione 'Napul è Mille Culur' ha donato spontaneamente ai volontari della Protezione civile di Quarto ben 36 sedie, un armadietto e due scrivanie. "Un sostegno importante per la nostra associazione che favorisce in tal modo l'aggregazione dei nostri ragazzi, e conseguenzialmente la crescita professionale", è il commento del sindaco Rosa Capitozzo, alla guida dell'Ente di via De Nicola da oltre un anno. -tit_org-

02/10/2016 L'indagine avviata nel 2011

[Redazione]

L'INDAGINE AVVIATA NEL 2011 Tutti in cel la. Nessun esponente della famiglia Lo Russo è attualmente in libertà. Boss, affiliati e paranze sono stati travolti da inchieste della magistratura, pentimenti 'eccellenti' e condanne definitive. È questo il quadro dei 'capitoni': un clan che per anni è stato al centro della mappa criminale di Miano, Chiaiano e Piscinola. Il primo a finire in carcere fu Giuseppe Lo Russo. Detenuto da anni è l'unico dei fratelli - ritenuti ai vertici dell'organizzazione - a non aver intrapreso un percorso di collaborazione con la giustizia. Il primo terremoto nel clan è arrivato dopo l'arresto di Salvatore Lo Russo, un profilo di primo piano nella cosca. -tit_org- 02/10/2016indagine avviata nel 2011

MERCOGLIANO**Incidente al Loreto Cinque feriti***[Redazione]*

MERCOGLIANO- Cinque feriti in un incidente avvenuto la notte scorsa nei pressi del Loreto di Mercogliano. Gravissimi i danni alle due vetture coinvolte, una Alfa 147 ed una Mercedes, fortunatamente sinistro è avvenuto intorno alla mezzanotte. Le auto sono entrambe sbandate scontrandosi contro i muretti laterali della strada. Ancora di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, accertamenti che sono affidati ai militari della Stazione di Mercogliano. I cinque passeggeri a bordo sono stati trasportati al Moscati. Il più grave ha riportato un forte trauma alla testa mentre gli altri non sembrano aver riportato danni eccetto qualche contusione che dovrebbe impiegare pochi giorni a guarire, per loro una prognosi leggera, ma tantissima paura. Sul posto i vigili del fuoco di Avellino che hanno assistito i sanitari del 118 nel soccorso dei passeggeri delle vetture distrutte, anche estraendoli dalle stesse vetture. Un tratto di strada che è da qualche settimana oggetto anche di lavori. Il sinistro è avvenuto intorno alla mezzanotte, ma sono stati tanti ad ascoltare il sinistro suono dell'impatto e sui social, visto che la zona è stata delimitata da parte dei Carabinieri, a domandarsi quali fossero state le conseguenze dell'impatto. -tit_org-

Il sindaco di Montoro dopo la riapertura del tratto autostradale

Lavori raccordo Av- Sa, Bianchino: prova di efficienza del comune

[Carmine Tolino]

Il sindaco di Montoro dopo la riapertura del tratto autostradale Lavori raccordo Av- Sa, Bianchino: grande prova di efficienza del comune MONTORO - Nelle prime ore del mattino di venerdì scorso è stato riaperto al traffico veicolare il tratto che va dalle uscite di Montoro Sud a Pisciano lungo il raccordo autostradale Avellino-Salerno, chiuso dalla notte di domenica scorsa per consentire all'Arias di effettuare i lavori di ripristino del manto stradale nell'ambito dell'Accordo Quadro bastabuche. Con due giorni di anticipo rispetto al termine previsto ieri i veicoli hanno potuto riprendere il regolare transito lungo l'allacciamento in direzione di Salerno. Esattamente una settimana fa molti pendolari, automobilisti e mezzi pesanti erano stati dirottati a percorrere le strade interne montoresi che consentono di raggiungere i comuni limitrofi salernitani di Mercato San Severino e Fisciano, dai quali purtroppo, soprattutto nei primi giorni, si sono registrate code in prossimità di incroci ed intersezioni che si sono riversate poi irrimediabilmente anche a Montoro. Dalla città riunita, invece, è stato possibile rilevare l'ineccepibile e costante impegno, sin dal primo momento, degli agenti di polizia municipale e dei volontari deUa Protezione Civile Valle dell'Irno e della Pro Ci vis Montoro. Il sindaco Mario Bianchino ha voluto esprimere un plauso al comando dei vigili urbani e alle persone che hanno coUaborato per fare in modo che fosse ridotto al minimo qualsiasi eventuale disagio avvertibile dalla comunità. Voglio innanzitutto ringraziare il comando della Polizia municipale e l'intero assetto che compone la struttura per il lavoro egregio e sicuramente lodevole che hanno svolto e per come hanno anche coordinato il flusso del traffico in questo periodo, in cui era stata disposta la chiusura del tratto sulla superstrada Montoro-Fisciano. E' stato sicuramente encomiabile il loro lavoro. Lo apprezzo io e li ringrazio a nome personale. Ma con me il loro lavoro è stato apprezzato dall'intera amministrazione comunale e dall'opinione pubblica, oltre che da autorità di diversi livelli istituzionali e di altri comuni. Credo che ancora una volta - ha concluso Bianchino - abbiamo dato il fulgido esempio di come si può essere presenti a far funzionare bene la macchina dell'organizzazione per il bene della comunità. Cannine Tolino A sinistra nella foto il raccordo autostradale AvellinoSalerno all'altezza di Montoro -tit_org-

I DISAGI

Maltempo, crolli e allagamenti: un ferito*[Anfo]*

I DISAGI Vetri in frantumi al Centro Direzionale, colpito un uomo. Pino crolla davanti allo stadio, distrutte quattro auto Maltempo, crolli e allagamenti: un ferito NAPOLI. Il nubifragio che si è abbattuto su Napoli e sulla Campania ha letteralmente messo a soqquadro la città. Le maggiori criticità si sono registrate, come ormai di consueto, nell'area negrea e nella zona collinare. Diverse le segnalazioni ai Vigili del Fuoco che sono dovuti intervenire aiutare cittadini in difficoltà nelle strade allagate. Nel quartiere di Pianura complice l'illuminazione stradale non impeccabile e le buche nel manto stradale una automobile ha subito uno spaventoso incidente schiantandosi contro un palo della segnaletica stradale e strappandolo letteralmente dalla sede stradale. Completamente illeso l'automobilista. Nel puteolano interi palazzi sono rimasti completamente isolati a causa delle cadute ostuite che hanno impedito il normale deflusso delle acque piovane. Una situazione che nei quartieri collinari di Napoli conoscono bene. Poche settimane fa la consigliera della Municipalità Vomero-Arenella Clementina Cozzolino aveva denunciato i mancati interventi da parte del Comune di Napoli sui condotti fognari ostruiti o, in qualche zona dei Camaldoli, completamente assenti. Nel territorio della III e della IV Municipalità, invece, la polemica con il Comune ruota attorno ai mancati interventi di sblocco dei chiusini fognari. Una problematica che ha più volte rischiato di procurare seri danni alla cittadinanza. Non sembra migliorare, inoltre, la situazione circa le previsioni meteo. Per le prossime ore la centrale operativa della Protezione Civile ha diramato il "codice giallo", segnalando l'allerta meteo per nubifragi che potrebbero abbattersi nuovamente sulla città. A causa delle potenti raffiche di vento in qualche caso hanno raggiunto i 120 km/h sono completamente saltati i collegamenti con le isole del golfo. È allarme anche sul fronte verde pubblico. A causa del vento forte, infatti, si sono verificati diversi crolli alcuni dei quali hanno interessato auto in sosta senza provocare per fortuna incidenti alle persone. All'esterno dello stadio San Paolo il crollo di un grosso pino ha distrutto quattro auto in sosta. Analoga situazione si è verificata sulla strada Domiziana, nel comune di Pozzuoli, dove il crollo di alcuni rami ha interdetto, per qualche ora, la circolazione verso Napoli e verso Lago Patria. Anche in questo caso l'intervento risolutivo dei Vigili del Fuoco ha scongiurato problemi di più ampia portata. Nella zona del Centro Direzionale, infine, si segnala il ferimento - causato dal crollo di vetri da una palazzina - di un uomo che è stato trasportato al Loreto Mare dove è stato medicato per la grossa ferita causata dai vetri caduti dall'alto. ANFO -tit_org-

Perde il controllo dello scooter sulla 162 Muore a 38 anni

[Michele Paoletti]

Gennaro Granata stava tornando a casa alle 3 della notte, è scivolato sull'asfalto bagnato. Volo di 150 metri, non aveva il casco DI MICHELE PAOLETTI NAPOLI. Ha perso il controllo del suo scooter. Pochissimi istanti disperati nei quali ha capito che stava accadendo l'irreparabile. Un volo e l'impatto micidiale sull'asfalto hanno tolto la vita a Gennaro Granata, 38enne napoletano di via Veterinaria (zona piazza Carlo III), sulla strada statale 162, quella che collega i comuni vesuviani. In quella maledettissima notte tra sabato e domenica l'uomo stava tornando a casa e imboccando l'uscita verso il Centro Direzionale con il suo Beverly Piaggio 500, che è stato trovato a 150 metri dal suo corpo. Erano circa le 3 sul raccordo dei comune vesuviani, l'asfalto era viscido, era piovuto. A chiamare i soccorsi diversi automobilisti che si sono trovati sulla stessa strada. Quando è arriva ta l'ambulanza Gennaro era ancora vivo, ma era evidente che le sue condizioni erano disperate. Non aveva il casco, questo basta a capire la gravita delle sue ferite. Immediata la corsa al pronto soccorso dell'ospedale più vicino il Loreto Mare. Tutto inutile. Quando è arrivato nel reparto di emergenza il 38enne oramai non respirava più. Inutili i tentativi di rianimarlo. Adesso sono in corso le ricostruzioni della polizia municipale intervenuta con la pattuglia C.o.t. del pronto intervento guidata dal tenente colonello Luciana Tramontano e successivamente con gli agenti dell'Infortunistica stradale agli ordini del capitano Ciro Colimoro. Dalle prime verifiche non sembra che l'incidente si stato causato dall'impatto con altri veicoli. Sul mezzo, infatti, non ci sono altri segni di impatto se non quelli con l'asfalto. L'unico dato che fin'ora è stato considerato quasi certo dai poliziotti municipali è che l'uomo non indossava il casco di protezione. Per il resto il magistra to di turno ha disposto il sequestro del mezzo per i rilievi necessari a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e l'autopsia sul corpo della vittima, che è stato trasportato presso l'obitorio del Policlinico Federico II. Solo dopo l'esame necroscopico la salma sarà riconsegnata ai familiari per le esequie, -tit_org-

Catastrofi naturali: il compito di scienziati e politici

[Michele Sanvitale]

à é à Nella valutazione dei rischi legati al territorio, ricopre un ruolo fondamentale la giusta pianificazione come strumento supremo di approccio e gestione del territorio stesso: nell'ordinario e nelle situazioni straordinarie, quali le cosiddette catastrofi, che assumono aspetti oltremodo distruttivi troppo spesso proprio a causa della cattiva amministrazione dell'ambiente e degli insediamenti che si vanno a costruire. Oggi, grazie al prof. Benedetto De Vivo, geochimico e professore Ordinario della Federico II, vogliamo capire come una giusta comunicazione scientifica possa essere utile alla politica innanzitutto e, quindi, al cittadino. Penso che sia ormai consapevolezza diffusa che i terremoti non siano prevedibili, anche se, dopo ogni evento sismico, puntualmente interviene qualcuno nel reclamare che lo aveva previsto... Sappiamo bene dove si possono verificare e sappiamo bene anche quale è stata la magnitudo massima verificatasi nel passato nelle aree a rischio. Quindi la soluzione è molto semplice: bisogna costruire bene, approntando regolamenti sismici per le costruzioni con una magnitudo superiore all'evento storico massimo verificatosi. Non dovremmo forse, da scienziati, lavorare avendo la capacità di immergerci nel sociale, comunicando correttamente (con i limiti delle conoscenze scientifiche) i nostri saperi alla gente (e quindi alla politica)? Che gli scienziati si chiudano in una stanza e si massacrino fra di loro sugli aspetti "scientifici", ma comunichino onestamente alla politica e ai cittadini le cose come stanno, compresi tutti i limiti del proprio sapere; operino, superando le lotte personali, per la salvaguardia dei cittadini mettendo soprattutto la politica di fronte alle proprie responsabilità. Gli scienziati aiutino la politica a non sbagliare, denunciando la logica spartitoria e di appartenenza con la quale vengono selezionati i presunti "competenti" di tutti gli enti di gestione del territorio, a partire dalla CGR (Commissione Grandi Rischi) in giù... Si creino anche strutture svincolandole da visioni ristrette a salvaguardia di lobbies universitarie. Per esempio, in Italia non esiste un ente che sovrintenda a tutti i rischi naturali (terremoti, vulcani, frane, alluvioni, etc.) ai quali è esposto un territorio fragile come il nostro. In tutti i Paesi avanzati preposti a questo ruolo sono i Servizi Geologici Nazionali (vedi ad es, U. S. Geological Survey negli USA, il BGS in UK, il BRGM in Francia). Una rifondazione di un Servizio Geologico moderno non è stata possibile in Italia soprattutto a causa di veti incrociati, nel recente passato, di lobbies universitarie, a salvaguardia di interessi di bottega dei propri settori di influenza. Nei fatti, con la scelta della trasformazione dell'ex 1NG (1st. Nazionale di Geofisica) in INGV (1st. Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), quest'ultimo nella sostanza è diventato in parte l'ente di riferimento, appunto della Protezione Civile, per i rischi geofisici e vulcanologici, surrogando in una certa misura quello che sarebbe appunto il ruolo di un Servizio Geologico Nazionale, dimenticando però che l'Italia è esposta ad altre categorie di rischi (idrogeologico, frane, e altro...). Contrariamente a quello che si verifica in tutti i Paesi avanzati, in Italia, per logiche spartitorie politiche, anche i rischi sono stati parcellizzati proprio secondo logiche che nulla hanno a che vedere con una soluzione razionale nell'interesse del Paese. Si potrebbe in questo senso trasformare l'attuale INGV in Servizio Geologico Nazionale, badando una volta tanto all'interesse del Paese e non, viceversa, mettere il Paese al servizio degli interessi lobbistici di presunte autorità scientifiche. mi_sa@in wind. it -tit_org-

**A seguito del violento temporale molti i disagi e le segnalazioni dei cittadini della penisola
Piogge torrenziali: è di nuovo overflow e depuratore chiuso**

[Costanza Martina Vitale]

A seguito del violento temporale molti i disagi e le segnalazioni dei cittadini della penisola Piogge torrenziali: è di nuove overflow e depuratore chiuse Zone collinari a rischio: cinque famiglie isolate per ore a Moiano e tombini saltati via in località Atiglià Costanza Martina Vitale Nemmeno l'ennesima data promessa è stata mantenuta, nonostante le parole dei politici VICO EQUENSE. Ritornano gli acquazzoni e, con loro, le conseguenze di una terra che continua a non essere pronta a sopportare il carico d'acqua senza mostrare subito delle difficoltà. Dopo il forte temporale che si è sviluppato tra sabato e domenica, la penisola infatti si è risvegliata sotto shock. Nella piccola frazione di Moiano, a Vico Equense, si è sviluppata una frana che ha tenuto cinque famiglie solate per diverso tempo fino all'intervento di una squadra che ha ripulito la strada e ha riaperto i collegamenti sulla zona. Un episodio, quello di Vico Equense, che non è nuovo e che si ripresenta puntualmente dopo ogni acquazzone. Fortunatamente non si è ancora verificato alcun incidente ma le famiglie hanno spesso protestato per la pericolosità della zona. Nella zona alta di Sorrento, invece, in località Atigliana, in prima mattinata sono saltati via dei tombini e in tutte le zone collinari della penisola segnalazioni a raffica per l'asfalto viscido, come è accaduto a Sant'Agata e a Sant'Agnello. Altro fenomeno che puntualmente si verifica è l'ormai famoso processo di overflow delle condotte fognarie. Le piogge torrenziali, entrando nelle fogne, ne intasano la portata fino a costringerle a riversare, con una certa potenza e un pesante tanfo, una gran quantità di reflui in mare che, inevitabilmente, genera una massiccia macchia marrone lungo l'intera costa sorrentina (in foto una visuale dalla terrazza Cappuccini di Sant'Agnello). Lo spettacolo raccapricciante è stato documentato dai followers del movimento della Grande Onda, nato da poco più di un anno, a seguito degli accadimenti dell'estate scorsa. Intanto nemmeno l'ennesima data promessa di inaugurazione dell'impianto di grigliatura del depuratore di Punta Gradelle è stata mantenuta, nonostante le rassicurazioni di politici e amministratori. A farlo notare, tra gli altri, Claudio d'Esposito, presidente del Wwf Terre del Tirreno, che commenta la notizia della mancata entrata in funzione della vasca di grigliatura principale dell'impianto, prevista per lo scorso 30 settembre. L'impianto di depurazione di Punta Gradelle si trova al termine di un tunnel di un chilometro sotto la montagna che separa Sciano da Meta: sono in costruzione quattro vasche con membrana di ultima generazione, alle quali affluiranno il collettore di Sorrento e quello di Vico Equense. La capacità di trattamento dei liquami è fissata a 140 mila abitanti, al termine del ciclo uscirà acqua pulita ed ogni giorno ci sarà un cassone di fanghi da portare via. Le acque, una volta depurate, verranno immesse nella condotta sottomarina esistente che sfocia a mille metri al largo, quindi in mare aperto. Nel grande tunnel è in costruzione anche la palazzina per uffici, laboratori e officina. A quel punto si aprirà la partita legata alla gestione del depuratore. Attività che dovrebbe essere svolta dalla Gori, cosa che desta perplessità viste le critiche piovute sull'azienda da più parti in merito alla gestione dell'ordinario. -tit_org-

IL SINDACO**Rete fognaria, Almeno 18 mesi ...ancora***[Redazione]*

SCAFATI. E I primo cittadino su facebook racconta la città, tra le proteste dei cittadini anche nella confronti dell'amministrazione comunale,...mattinata difficile per le piogge che ancora una volta hanno messo in ginocchio una parte di Scafati. Allagamenti in via Passanti e via C. Battisti, come sempre fin dentro il cuore della città, in via Terze evia Corso Trieste ma soprattutto in via Nuova San Marzano. Allagamenti che subiamo da quarant'anni per le acque provenienti dai paesi del vesuviano. Ecco perché in questi anni ho combattuto, contro tutti i sindaci e gli ambientalisti di facciata per il progetto Grande Sarno ancora fermo in Regione Campania. Ecco perché da sindaco ho combattuto perla realizzazione dei lavori della rete fognaria che finalmente stiamo realizzando. Ancora una volta però devo leggere i "leoni da tastiera" qui su Fb e le "penne prezzolate" che da casa, dietro un oc, hanno solo la forza di sfogare le loro frustrazioni nei confronti della politica e Rete fognaria, Almeno 18 mesi...ancora del loro avversario. Voglio invece ringraziare quei cittadini che pure arrabbiati ma con grande compostezza vivono questo problema, per il garbo con il quale ci hanno chiesto aiuto. Devo ringraziare i volontari della protezione civile Pubblica Assistenza Avnet e il nostro responsabile ingegnere Mimmo Sidgnano che.. hanno lavorato con intensità, pur con i pochi mezzi che abbiamo a disposizione. Con bro sono in strada (foto n.7, ndr) ad incontrare la gente in difficoltà confrontandomi senza paura...perché in questi anni non li abbiamo mai abbandonati..... E rispondendo ad un cittadino, Aliberti scrive: La realizzazione della rete fognaria è un dato di fatto. Opero da 37 milioni di euro già partita. Completati i lavori nella traverse di via D. Alighieri, via Terze, via Voccolella, via La Pira. In itinere su via Corbisiero, via D. Catalano. Nelle prossime settimane comunicheremo le altre strade. Tempi? Almeno 18 mesi. Altre due stagioni di pioggia prima di avere dei notevoli miglioramenti e un'opera di urbanizzazione colossale. I cittadini attendono queste opere da 30 anni. Di chi la colpa? -tit_org- Rete fognaria, Almeno 18 mesi...ancora

Il volontariato

[Redazione]

È stato trasmesso agli uffici della Giunta regionale, per gli adempimenti propedeutici all'approvazione, il nuovo regolamento del volontariato regionale di protezione civile. Il testo definitivo - ha spiegato Tansi rappresenta il risultato di un percorso condiviso con le associazioni di volontariato. Attraverso una fase di interlocuzione, durata circa sei mesi, sono stati prodotti osservazioni ed emendamenti, quasi tutti accolti. -tit_org-

IN BALLO LA SICUREZZA DI DUE MILIONI DI PERSONE **Corbelli: intervenga il governatore**

[Redazione]

m LA üi ui CATANZARO Alla grave, circostanziata e inquietante denuncia di Carlo Tansi occorre dare subito una risposta adeguata. Ignorare, o anche semplicemente sottovalutare, le pesanti denunce del dirigente della protezione civile sarebbe un fatto gravissimo, assolutamente ingiustificato e inaccettabile. Franco Corbelli, leader del movimento Diritti Civili e, da poco, coordinatore della struttura "Diritti Umani" della Regione, si schiera a fianco di Tansi. È doveroso - spiega - sostenere la sacrosanta e importante battaglia del dirigente. In gioco, in una fra le regioni a più forte rischio sismico del Paese, c'è la sicurezza di due milioni di persone! Vorrei che questo pericolo non venisse mai, neppure per un istante, dimenticato o sottovalutato. Per Corbelli, le eventuali dimissioni sarebbero una iattura che bisogna assolutamente scongiurare. Da qui l'auspicio di una immediata soluzione ai gravi e urgenti problemi posti da Tansi. Confido a questo proposito - conclude Corbelli - in un pronto intervento del presidente Oliverio. < Il leader del movimento Diritti civili: dare subito adeguate risposte -tit_org-

**CONTRADA MONTENEGRO AUTO RUBATE, ETERNIT E RIFIUTI
Sotto sequestro una discarica**

[Redazione]

AUTO RUBATE, ETERNIT E RIFIUTI Lastre di eternit, un'auto rubata, carcasse di veicoli e pezzi di automobili oltre che una quantità notevole di rifiuti speciali. Una vasta area adibita a discarica è stata scoperta nel primo pomeriggio di sabato e sottoposta a sequestro da parte dei Vigili urbani in un terreno situato in contrada Montenegro, nei pressi della strada provinciale che collega Brindisi a San Vito dei Normanni nella zona cosiddetta dell' Arca Enel. La scoperta è avvenuta in seguito ad un incendio segnalato da alcuni residenti della zona che ha costretto all'intervento dei Vigili del fuoco. Arrivati sul posto i pompieri si sono resi conto di trovarsi di fronte ad una vera e propria discarica abusiva con rifiuti di ogni genere: lastre di eternit, infissi, plastica, copertoni, televisori e via dicendo. Oltre ai rifiuti un cimitero delle auto rubate. Tra i rifiuti è spuntata una Fiat bianca fiammante ma priva di pneumatici e tante parti di auto. Segno che la zona è stata scelta da alcuni topi d'auto per smontare vetture di provenienza furtiva. Sul posto è stato richiesto l'intervento anche dei tecnici della Asi, e dell'Arpa, oltre che dei carabinieri. Da qui il sequestro dell'area da parte dei Vigili urbani che hanno avviato anche accertamenti finalizzati a individuare il proprietario della zona. [A. P.] Una discarica -tit_org-

Stragi di migranti, a Lampedusa studenti di tutta Europa

[Redazione]

Stragi di migranti, a Lampedusa studenti di tutta Europa(La memoria Oggi la prima Giornata dedicata alle vittime dei naufragi Cerimonia in Senato e flash mob Il 3 ottobre del 2013, nel mare di Lampedusa, un barcone si inabissò trascinandolo con sé 386 persone, uomini donne e bambini che speravano di arrivare Europa e costruirsi una vita migliore. Oggi, terzo anniversario di quel tragico naufragio, si celebra la Prima Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione. Vittime che nel frattempo si sono moltiplicate, un crescendo terribile e inarrestabile; solo dall'inizio di questo 2016 sono oltre tremilacinquecento. Una media di 350 al mese. In Senato la giornata sarà celebrata con un incontro al quale parteciperà anche il presidente Piero Grasso. Nell'isola di Lampedusa invece sono già arrivati più di 200 studenti da tutta Italia e dall'Europa, accompagnati dai loro insegnanti, per confrontarsi concretamente sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione. È il progetto L'Europa inizia a Lampedusa, promosso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Comitato 3 Ottobre, in occasione dell'anniversario. Tre anni fa nel Mediterraneo barcafiamme si rovesciò: 386 morti Da gennaio 2016 sono ben 3500 prima della Giornata nazionale dei migranti. L'Arci inoltre ha organizzato un flash mob che si terrà alle 11 davanti al Pantheon, a Roma, per ricordare tutte le vittime di questa assurda strage e chiedere l'apertura di corridoi umanitari e una vera politica d'accoglienza. Basta muri! Basta morti di frontiera!, è lo slogan dell'iniziativa. E in concomitanza con questo evento anche il Prix Italia si è svolto nell'isola siciliana. Tre anni di distanza è ancora forte il dolore per le centinaia di vittime innocenti annegate per colpa di un sistema immorale, criminale ed egoista dell'Europa, dichiara il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Da quella e da altre stragi ancora oggi l'Europa non ha recepito nessuna lezione, nessun messaggio, continuando a ignorare il drammatico grido di dolore e disperanza di chi vuole fuggire dalla guerra, dalle torture. Il sindaco Orlando ricorderà i migranti morti al largo di Lampedusa incontrando gli studenti del Liceo Umberto I di Palermo insieme al presidente della Consulta delle Culture, Adham Darawsha. L'Europa dovrebbe essere il primo Paese al mondo. Il problema è che non è un Paese. Questo impedisce di avere una buona politica sull'immigrazione attraverso una discussione democratica. Invece stiamo combattendo gli uni contro gli altri, ha commentato l'economista francese Jean Paul Fitoussi, Presidente Ofce, parlando da Lampedusa dove ha partecipato al 68/0 Prix Italia. Quella di tre anni fa fu una delle più gravi catastrofi marittime nel Mediterraneo dal dopoguerra. Furono portate in salvo 155 persone, di cui 41 minori. L'imbarcazione, un peschereccio lungo circa 20 metri, era salpata dal porto libico di Misurata il primo ottobre, con a bordo migranti di origine africana provenienti soprattutto dall'Eritrea. Quando il barcone carico di profughi giunse a circa mezzo miglio dalle coste lampedusane, poco lontano dall'Isola dei Conigli, l'assistente del capitano gettò a terra una torcia infuocata che provocò un devastante incendio. Le fiamme erano state accese - fu spiegato in seguito - per fare notare la presenza della carretta del mare alle autorità italiane e per far scattare dunque i soccorsi. Nei terribili istanti in cui i profughi cercarono di mettersi in salvo l'incendio si capovolse e poi colò a picco. Nello scorso mese di aprile la Corte di appello di Palermo ha confermato 30 anni di reclusione al somalo Mouhamud Elmi Muhidin, uno degli scafisti di quel barcone assassino. (RI RIRRnni!7inMF RIRPRVÛTÛ L'orrore Alcune delle vittime di un naufragio dei barconi della speranza -tit_org-

Incidente vicino all'Abbazia del Loreto, tre feriti

[Ale Mon]

Mercogliano Incidente vicino all'Abbazia del Loreto, tre feriti. Tre feriti, di cui uno in prognosi riservata. Questo il bilancio di uno spaventoso incidente avvenuto la scorsa notte in via Loreto, a pochi metri di distanza dall'Abbazia. Terribile lo schianto tra due veicoli in transito, una Mercedes, sulla quale viaggiavano una coppia di giovani e un'Alfa 147, con a bordo solo il conducente. Le auto sono entrambe sbandate finendo la corsa contro i muretti che delimitano l'arteria più volte teatro anche di incidenti più gravi. Sul posto sono giunti i soccorsi, gli operatori del 118 e i vigili del fuoco che hanno provveduto a metter in sicurezza i veicoli e a ristabilire le condizioni di viabilità. Sul luogo del terribile sinistro sono giunti anche i carabinieri della stazione di Mercogliano che hanno effettuato i rilievi del caso. Ancora da ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, non è escluso che alla base del sinistro vi sia stato l'asfalto reso viscido dalla pioggia battente. I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale "San Giuseppe Moscati". Ad avere la peggio, il conducente della Mercedes, tutt'ora in prognosi riservata dopo un forte trauma cranico riportato nello scontro, ma non correrebbe pericolo di vita. Mentre gli altri due hanno rimediato solo lievi contusioni e, infatti, sono stati già dimessi nella giornata di ieri. Intanto come da prassi, i militari intervenuti sul luogo del terribile sinistro, hanno sottoposto i conducenti dei mezzi coinvolti agli accertamenti specifici per verificare le condizioni psicofisiche al momento dell'impatto. Intanto su via Loreto, interessata dai lavori di riqualificazione, si riaccendono le polemiche per la scarsa sicurezza. Più volte i residenti della zona hanno lamentato le condizioni nelle quali versa l'arteria, anche in passato, scarsamente illuminata. ale.mon. RI PRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incidente vicino all'Abbazia del Loreto, tre feriti

L'iniziativa

Un`App per evitare i rischi da calamità = Un`app per le emergenze locali così cambia la protezione civile

[Gianni De Blasio]

L'iniziativa Un'App per evitare i rischi da calamità Un'applicazione per le informazioni su emergenze e condizioni di rischio sul territorio cittadino. E' l'App per l'allertamento Protezione Civile Benevento, che sarà disponibile gratuitamente sugli store Android e Apple. Questa applicazione sarà realizzata nell'ottica di diffondere tempestivamente e in modo capillare le informazioni relative alle allerte di Protezione civile della nostra città. Assicura l'assessore Pasquariello. > De Blasio a ðää. 1 â Un'app per le emergenze locali così cambia la protezione civile L'assessore Pasquariello sta preparando un piano di prevenzione contro i danni da alluvione GianniDeBlasio Un' applicazione per le informazioni su emergenze e condizioni di rischio sul territorio cittadino. E' l'App per l'allertamento Protezione Civile Benevento, che sarà disponibile gratuitamente sugli store Android e Apple, uesta applicazione sarà realizzata nell'ottica di diffondere tempestivamente emodo capillare le informazioni relative alle allerte di Protezione civile della nostra città. Ovviamente, è solo una delle iniziative immaginate nel nuovo piano che l'amministrazione comunale sta elaborando. La App - prosegue l'assessore delegato Mario Pasquariello - permetterà di ricevere una notifica in tempo reale ogni volta che viene emesso un avviso di criticitàe di consultare l'avviso e le condizioni di rischio sul territorio beneventano. Questo programma non sostituisce i convenzionali canali di trasmissione delle allerte, ma risponde comunque all'esigenza di una comunicazione tempestiva e capillare alla popolazione delle condizioni di rischio previste. Per adempiere al meglio alla delega assegnatami - prosegue l'assessore -, sto mettendocampo una serie di iniziative poste innanzitutto all'aggiornamento del piano di protezione civile comunale che, per la verità, è stato già adeguato non molto tempo fa, ma va monitorato costantemente. L'assessore ha incontrato Aniello Petito, presidente dell'Associazione Volontari Italiani Protezione Civile di Benevento, rappresentandogli l'intenzione di allargare la collaborazione ad altri soggetti del territorio che, per le rispettive competenze, possono fornire un apporto importante, nello specifico, l'Università del Sannio, gli Ordini professionali, che hanno già assicurato disponibilità, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ed altre associazioni, prime fra tutte la Misericordia. Dal punto di vista operativo, si sta lavorando per diffondere il piano di protezione civile quanto la sua conoscenza da parte della popolazione potrebbe mitigare i rischi in un'eventuale fase emergenziale. In tal senso, nel mese di ottobre parteciperemo ad una manifestazione che si svolge su tutto il territorio nazionale, "Io non rischio. Nel prossimo bilancio inseriremo i fondi per l'acquisto di segnaletica e cartellonistica che indichino le aree di emergenza individuate all'interno del piano di protezione civile. Sempre in tale ottica, immagino un sistema di allarme per la zona di contrada Pantano composto da sirene e dispositivi luminosi che potrebbe essere utile in caso di eventi alluvionali. Occorre, inoltre, provvedere all'allestimento della sala operativa del centro operativo comunale, attualmente allocata presso il comando dei vigili urbani, ma deve essere resa concretamente operativa immaginando una apposita stazione radio, delle postazioni informatiche dedicate e in futuro anche un presidio 24 ore su 24. Tutti questi interventi rilevanti- l'assessore- dovranno essere attuati in un arco di tempo ragionevolmente breve, anche perché la nostra città è, come a tutti noto, a rischio alluvione ma soprattutto a forte rischio sismico e, nella malaugurata ipotesi che dovesse verificarsi una di queste calamità, affrontare l'emergenza nelle prime risulta di vitale importanza. In quanto a calamità, l'amministrazione non sottovaluta di certo quanto accaduto un anno fa, prevenendo di prevenzione: si è preso atto delle criticità di alcune aree urbane in caso di fenomeno alluvionale. Mi riferisco al rione Ponticelli, al rione Ferrovia segnatamente l'area di via Nuzzolo, la zona di Santa Clementina, contrada Pantano, l'area commerciale di via dei Longobardi e la zona Asl di Ponte Valentino, aree nelle quali non sono presenti barriere e sistemi arginali protettivi idonei, con gravi rischi per la popolazione e per le attività produttive.

In tal senso, come amministrazione comunale, abbiamo inserito nell'ambito del progetto con il quale ci siamo candidati al bando della presidenza del Consiglio per la riqualificazione delle periferie, un intervento di pulizia e manutenzione dell'alveo del fiume Calore e di potenziamento dei relativi argini, che interessa il tratto di fiume che percorre la città, per intenderci dalla zona del cimitero fino all'arearetrostanteviaNuzzolo, nelle adiacenze del palasport "Mario Parente", ciò anche in considerazione del fatto che l'amministrazione provinciale, competente per tali interventi, evidentemente non ha la possibilità economica di intervenire con opere adeguate. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un App per evitare i rischi da calamità - Un app per le emergenze locali così cambia la protezione civile

San Giuseppe V.

Vecchietto in trappola I pompieri lo tirano fuori

[Pino Cerciello]

San Giuseppe V. Vecchietto in trappola I pompieri lo tirano fuori Pino Cerciello SAN GIUSEPPE VESUVIANO Cade dal letto. Resta bloccato in casa con le chiavi inserite sul retro della porta. Viene soccorso dopo oltre due ore di angosciosa battaglia con il tempo. Nella giornata della "Festa dei nonni" i vigili del fuoco salvano un anziano pensionato rimasto bloccato in casa. In via Michelangelo Ambrosio, si è sfiorata la tragedia ieri pò meriggio. Erano da poco passate le tredici quando la badante che accudisce l'anziano si è accorta di non poter entrare in casa. Dall'altra parte le grida strazianti del vecchietto. Un ex capitano di marina in pensione, amorevolmente accudito da una vicina di casa. L'uomo era rimasto bloccato all'interno del suo appartamento dopo essere caduto dal letto. Il dolore lancinante e l'impossibilità di muoversi allertano la signora: la donna era appena giunta fuori casa per portargli da mangiare. Parte l'allarme e sul posto arrivano prima gli uomini del 118 e poi i carabinieri. Lontano dalla porta e dalle finestre blindate, il nonno, per terra dolorante, non riesce ad aprire ai primi soccorritori arrivati in massa in via Michelangelo Ambrosio. I carabinieri prima e gli uomini del 118 le tentano in tutti i modi. Impossibile entrare in casa anche perché nonostante le chiavi di riserva, non si riesce ad aprire la porta blindata perché le chiavi sono inserite dall'interno. Solo l'arrivo dei vigili del fuoco riesce a sbloccare la situazione. I pompieri devono segare una finestra di ferro per soccorrere lo sventurato. Un lavoro di circa un'ora mentre il vecchietto veniva intrattenuto, attraverso messaggi, dai medici del 118. Sfondata la finestra laterale, i pompieri soccorrevano il pensionato che veniva poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Noia gravi e condizionato ancora vigile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Il maltempo/2 Crolla la struttura con dentro duecento persone, panico e caos
 Tromba d'aria sul concorso ippico, tre contusi a Paestum**

[Paola Desiderio]

Il maltempo/2 Crolla la struttura con dentro duecento persone, panico e caos Tromba d'aria sul concorso ippico, tre contusi a Paestum Paola Desiderio CAPACCIO PAESTUM. Una tromba d'aria ha investito in pieno una tensostruttura allestita occasione di un concorso ippico nella zona archeologica di Paestum. All'interno c'erano circa duecento persone. Per fortuna nessuno è rimasto ferito in modo grave, ma la paura è stata tanta. Il concorso, il trentesimo Campionato Nazionale Italiano dedicato a cavalli purosangue arabi, era iniziato sabato. Ieri era prevista la seconda e conclusiva giornata. Nonostante il tempo instabile, con scrosci di pioggia che si alternavano a momenti di sole, si è svolto regolarmente. D'altronde non c'era vento e tutto sommato la giornata era mite. Per cui nessuno poteva aspettarsi quello che poi è accaduto. Intorno alle 12.30 stava piovendo, ma non in maniera forte. All'improvviso un vento fortissimo ha investito la tensostruttura in cui si trovavano i proprietari delle varie scuderie che partecipavano al concorso. Non è durato più di trenta secondi - hanno raccontato dopo le persone che erano all'interno della struttura ma è stato spaventoso. Abbiamo visto la tensostruttura alzarsi, ricadere, poi alzarsi di nuovo e ribaltarsi all'indietro. In un primo momento qualcuno ha cercato di tenere giù i tendoni, ma il vento era troppo forte. Poi tutti, spaventati, ci siamo diretti verso le uscite. Ci siamo resi conto che si trattava di una tromba d'aria perché aveva investito solo quell'area, mentre nella zona in cui stava il pubblico e tutt'intorno non era accaduto nulla. Per com'è andata possiamo ritenere fortunati. In quel momento all'interno della tensostruttura erano presenti anche l'assessore allo Sport Franco Sica, l'assessore all'Ambiente Crescenzo Franco e il consigliere comunale Maurizio Paolillo che subito dopo, insieme ai volontari della protezione civile e della Croce Rossa, che si trovavano lì per prestare assistenza durante lo svolgimento della manifestazione, si sono accertati che stessero tutti bene. Il bilancio è di tre persone contuse. In seguito sono arrivati anche i carabinieri e gli agenti della polizia municipale di Capaccio. È da tempo che nel parco di Villa Salati, un'area privata che si trova all'interno della cinta muraria ma fuori dal parco archeologico, si svolgono concorsi ippici e non si erano mai verificati incidenti. O RIPRODUZIONE RISERVATA Tragedia sfiorata La tensostruttura divelta dalla violenta tromba d'aria -tit_org- Tromba d'aria sul concorso ippico, tre contusi a Paestum

Potenza, tenta di evitare l'occupazione di un prefabbricato a Bucaletto: malmenata

[Redazione]

Potenza tenta di evitare l'occupazione di un prefabbricato a Bucaletto: malmenata POTENZA - Un episodio su cui le forze dell'ordine stanno facendo chiarezza. Raccogliendo informazioni e segnalazioni ma anche qualche testimonianza di persone presenti al momento del fatto. Ieri pomeriggio una donna sarebbe stata malmenata nei pressi di un prefabbricato a Bucaletto. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e un'ambulanza del 118. Le cause restano ancora da chiarire. Secondo persone presenti nella zona, la donna sarebbe intervenuta per evitare l'intrusione di qualcuno in un prefabbricato disabitato. Un tema, quello dei prefabbricati disabitati ed abbattere, che è stato sollevato anche di recente chiedendo all'Amministrazione comunale un maggiore impegno per smantellare di volta in volta la Cittadella nata dopo il terremoto del 1980 ed evitare occupazioni abusive. -tit_org- Potenza, tenta di evitare l'occupazione di un prefabbricato a Bucaletto: malmenata

Io non rischio , nuova campagna sociale della Rai dedicata alla sicurezza

[Redazione]

Io non rischio, nuova campagna sociale della Rai dedicata alla sicurezza CAMPOBASSO. Da Oggi all'8 ottobre ci sarà la nuova campagna sociale della Tgr dedicata alla prevenzione "Io non rischio". A poco più di un mese dal terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale, la nuova campagna sociale della Testata Giornalistica Regionale della Rai sarà dedicata al tema della prevenzione. Per un'intera settimana in tutte le edizioni dei telegiornali e dei giornali radio, nelle rubriche del mattino ("Buongiorno Italia" e "Buongiorno Regione") sul sito web e sui profili social della testata, anche i giornalisti della Tgr del Molise racconteranno i tanti aspetti di una regione segnata dal dissesto idrogeologico, dall'erosione costiera, dal rischio sismico e ambientale. "Io non rischio" è ormai caratteristica delle nostre campagne sociali spiega Vincenzo Morgante, direttore della Tgr - dedicheremo particolare attenzione all'informazione di servizio e alla valorizzazione delle buone pratiche". In Buongiorno regione e nel Tg delle ore 14 ci collegheremo in diretta con alcuni dei luoghi dove, a vario titolo, maggiori sono i rischi per l'incolumità dei cittadini, per illustrare quali sono le strategie messe a punto dalle istituzioni ai fini della prevenzione. Ad accompagnarci in questo viaggio saranno i responsabili e i volontari della Protezione Civile. Non a caso la Tgr ha deciso di "adottare" per la propria campagna lo stesso slogan ("Io non rischio") che caratterizzerà poi, il 15 e il 16 ottobre, l'iniziativa dei volontari della protezione civile in 700 piazze italiane. IoNonRischio diventa anche l'hashtag che accompagnerà lo sviluppo della campagna sociale sui profili social delle nostre redazioni regionali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Io non rischio, nuova campagna sociale della Rai dedicata alla sicurezza

Iniziativa promossa dai comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa

La solidarietà spicca il volo

Gli incassi del prossimo week end andranno alle popolazioni terremotate

[Redazione]

Iniziativa promossa dai comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa. Gli incassi del prossimo week end andranno alle popolazioni terremotate. CASTELMEZZANO - Si chiama "Un volo per ricominciare" ed è il titolo dell'iniziativa in programma il prossimo fine settimana. L'obiettivo dell'evento spiegano i promotori Nicola Valluzzi, presidente della Provincia di Potenza, sindaco di Castelmezzano, Pasquale Stasi, sindaco di Pietrapertosa e Donatello Caivano, Amministratore Unico della Società Consortile Volo dell'Angelo - è far riprendere il volo ai tanti, troppi giovani colpiti dal dramma del sisma del centro Italia. Non costruzione di case o generi di pruna necessità ma sostegno alla rinascita civile, psicologica e morale di comunità duramente colpite e che hanno bisogno di tutto il nostro sostegno. L'iniziativa rientra nell'ambito di quelle promosse dall'Unione delle Province Italiane con le provincie di Rieti e Ascoli Piceno. Il 15 e 16 ottobre prossimi è prevista un'apertura speciale del famoso attrattore turistico lucano: tutti gli incassi saranno devoluti alla raccolta fondi destinata al finanziamento di borse di studio per i bambini e i ragazzi che hanno subito il dramma del terremoto, perdendo tutto (a partire dagli affetti più cari). Nelle giornate del 15 e 16 ottobre, tutti i lavoratori del Volo dell'Angelo metteranno a disposizione gratuitamente il proprio salario, unitamente al contributo che ristoratori, albergatori e operatori turistici dei due comuni, e dell'area, vorranno destinare all'iniziativa di solidarietà. Bisogna sostenere il ritorno alla normalità restituendo il prima possibile entusiasmo e fiducia nel futuro è quanto ha aggiunto Valluzzi, Crediamo che questa iniziativa possa rappresentare un segnale concreto per i ragazzi e per le loro famiglie, un aiuto immediato che potrà contribuire ad accompagnarli nella loro personale ripresa ha aggiunto Stasi, per questo, da subito, invieremo un invito a tutti i soggetti istituzionali, le aziende, le associazioni perché possano sostenerci in questa iniziativa, acquistando tanti voucher per volare tra le cime di Castelmezzano e Pietrapertosa ad un prezzo scontato di 25 Euro per il volo singolo e 45 per il volo in coppia, con la consapevolezza di partecipare alla rinascita Civile e sociale di comunità e famiglie duramente colpite da una immane catastrofe. -tit_org-

Record di contatti su Facebook

[Redazione]

PISTICCT - In 48 ore dal primo volo a medio raggio extrae per Medjugorje (aeroporto Mostar), la pagina facebook dell'aeroporto di Pisticci ha raggiunto 108.930 persone con 35.420 interazioni e 82.352 che hanno visto almeno uno dei numerosi video inseriti. Il pubblico raggiunto corrisponde al 2.600 per centopiu rispetto a prima del volo. Sono dati -commenta il Gruppo Winny che gestisce l'Enrico Mattei- che testimoniano un interesse e una partecipazione che cresce in maniera esponenziale. Alcune decine di migliaia i post di stranieri interessati all'operatività dello scalo aeroportuale e di emigrati lucani all'estero; tutti che hanno chiesto informazioni con una domanda precisa su quando sarà possibile volare. Tra i tanti l'Associazione Lucani nel Mondo da Palazzo Italia Bucarest attraverso il presidente Giovanni Baldantoni ha comunicato di Volo per Mostar essere disponibile ad attivare azioni promozionali da e per i Balcani per favorire incoming di turisti ed anche l'attività di imprenditori lucani, calabresi e pugliesi nei Balcani e viceversa. Il Centro studi Turistici Thalia ha riferito dell'interesse manifestato da O.I. Italiani ed esteri per pacchetti di viaggio. Anche il Consorzio Turistico Alta Val d'Agri ha ribadito il sostegno ai programmi. Il volo per Medjugorje, che ha consentito ad un gruppo di ospiti del Centro Aias di Melfi di effettuare il pellegrinaggio di fede nella località bosniaca, a bordo di un aereo Mu Mitsubishi 300 della flotta Winfly messo a disposizione dalla stessa società di gestione della struttura aeroportuale e compagnia aerea, ha dunque avuto un effetto di risveglio dell'interesse per l'aviosuperficie, attesa già da oggi da azioni concrete per garantirne l'operatività. Il Gruppo Winfly non si nasconde la soddisfazione per l'obiettivo mediatico raggiunto, che incoraggia a proseguire l'attuazione del progetto industriale per consentire l'impiego a Pisticci di aerei sino a 19 posti come step immediato agli aerei sino a 9 posti e per passare, con l'allungamento della pista e altri interventi infrastrutturali minimi, all'utilizzo degli Atr da un centinaio di passeggeri o da volo misto (passeggericargo). Progetto industriale che prevede, inoltre, un utilizzo della struttura per ogni esigenza di mobilità aerea, oltre che di hub per servizi (eliambulanza, antincendio, protezione civile, monitoraggio ambientale, eco. Come ha dichiarato Alfredo Cestari, presidente Winfly, occasione del volo per Medjugorje, cominciano a vedersi i risultati di due anni di intenso lavoro oltre che di investimenti diretti, ben oltre a quelli richiesti dal capitolato d'appalto di gestione, perché la struttura aeroportuale non da oggi è pronta e quindi perché non si perda altro tempo prezioso per avviare i voli sperimentali già in programma per Roma Ciampino e in generale per rendere operativo e funzionale l'Enrico Mattei. pre liclamt@IBedi.It La Pista Mattei di Pisticci -tit_org-

Una denuncia grave di Corbelli

[Redazione]

Una denuncia grave Solidarietà di Corbelli CATANZARO - Alla grave, circostanziata e inquietante denuncia di Carlo Tansi occorre dare subito una risposta adeguata. Ignorare o, anche, semplicemente sottovalutare, le pesanti denunce del dirigente della Protezione civile regionale sarebbe un fatto gravissimo, assolutamente ingiustificato e inaccettabile. Non conosco i fatti denunciati, i personaggi chiamati in causa (sia pure senza citarli) da Tansi, ma quello che è certo e doveroso è sostenere la sacrosanta e importante battaglia del dirigente della Protezione civile. Lo afferma, in una nota, il leader del Movimento Diritti Civili e, da poco, coordinatore della struttura Diritti umani della Regione, Franco Corbelli. A' questaassoluto - aggiunge Corbelli - la battaglia più importante, la priorità ed emergenza della nostra regione. Per questo sto totalmente, senza alcuna esitazione, dalla sua parte. In gioco, in una regione a più forte rischio sismico del Paese, c'è la sicurezza dell'intera Calabria, la vita di due milioni di persone. Vorrei che questo fatto, questo pericolo, non venisse mai, neppure per un istante, dimenticato o sottovalutato. Bisogna assolutamente scongiurare le dimissioni di Tansi. Sarebbe per la Calabria una sorta di (inizio) terremoto, sicuramente una grave perdita, un durissimo colpo per la Protezione civile che faticosamente Tansi, con i suoi colleghi, collaboratori e operatori, sta cercando di rendere più efficiente, operativa e in grado di affrontare e fronteggiare le diverse emergenze. Per questo la grave denuncia di oggi di Tansi sullo stato attuale della Protezione civile regionale, definita da 'fantascienza e con una sala operativa che incredibilmente rischia di bloccarsi al primo temporale per la mancanza della luce, preoccupa molto e lascia letteralmente sgomenti. Intanto si mette a punto il nuovo Regolamento del Volontariato regionale di Protezione Civile. testo è stato trasmesso in forma preliminare alle associazioni che, attraverso una fase interlocutoria di continui scambi epistolari, durata circa sei mesi, hanno prodotto osservazioni, emendamenti e proposte, quasi tutti accolti, che hanno migliorato sensibilmente il testo originario. Le principali novità del nuovo Regolamento sono l'abolizione degli esami per l'iscrizione all'Albo del volontariato e l'obbligatorietà di un corso di base; costante formazione e specializzazione dei volontari; incompatibilità per i dipendenti della Protezione civile regionale e dei loro parenti all'iscrizione all'albo del volontariato regionale; assistenza ai soggetti con disabilità o maggiormente vulnerabili (minori, anziani, malati), come richiamato dalla Delibera di Giunta regionalen0135del2015:tale assistenza può essere svolta dalle strutture di volontariato che abbiano le specificità inerenti al settore delle disabilità fisiche e sensoriali informatizzazione di mezzi e risorse delle associazioni di volontariato: certificazione anti maña obbligatoria per tutte le cariche dirigenziali delle associazioni di volontariato; cancellazione immediata dall'Albo per tutte le associazioni che, attraverso i loro iscritti, manifestino comportamenti difformi dai principi fondanti del volontariato; istituzione della Consulta regionale di volontariato di Protezione civile. La Consulta è composta da membri democraticamente eletti in rappresentanza di ogni provincia della Calabria. Franco Corbelli -tit_org-

Ultimatum di Tansi alla burocrazia

[Valerio Panettieri]

Il capo della protezione civile della Calabria sullo stato della struttura; Pc vecchi, centrale operativa al collasso. A frenarci è una burocrate Il geologo pronto a dimettersi: Una responsabilità enorme, servono mezzi e tecnologie di COSENZA - Se si va avanti così ha detto che si dimette. Il tempo è quello di una settimana. Perché? E' un problema di coscienza e riguarda ovviamente il ruolo che ricopro. La protezione civile regionale deve necessariamente dare delle risposte ai cittadini. In questo caso non ci sono le condizioni per fare il mio lavoro. Il geologo e dirigente della protezione civile regionale Carlo Tansi picchia come un martello contro burocrazia e politica, sindacati e organizzazione del lavoro. Tutto questo nella regione a più alto rischio sismico del mondo, dove la metà dei Comuni non ha un piano di emergenza e alcuni casi non ci sono neanche i mezzi informatici per intervenire in maniera tempestiva. Tansi si sfoga sul web e incassa solidarietà, ma traccia uno spaccato drammatico che abbiamo cercato di chiarire con una breve intervista telefonica. SALA OPERATIVA A SINGHIOZZO - E' il primo punto del suo "attacco" alla burocrazia regionale, o meglio ad una funzionaria burocrate del dipartimento programmazione della Regione che continua a tenere le carte sulla scrivania e a mandarci richieste di chiarimenti. Si va avanti così da tempo, inviamo richieste, ci chiedono integrazioni e così via. In questo ping pong istituzionale succede che la sala operativa della protezione civile regionale ha internet che si blocca al minimo colpo. Strano per una struttura che dovrebbe gestire le emergenze. C'è un gruppo di continuità ma non so per quale motivo il sistema al minimo calo di tensione continua a bloccarsi. Immaginate questo cosa significa in caso di terremoti, frane e alluvioni. Rischiamo di avere momenti di buio nella comunicazione e io sono molto preoccupato, anche perché l'inverno si avvicina. Tansi ha un piano di ricablaggio. Una linea a fibra ottica base, una seconda linea e un sistema, da usare solo in casi di emergenza estrema, di collegamento satellitare. Ebbene tutto questo resta sulla scrivania di questa burocrate. COMPUTER OBSOLETI - Sembra una sottigliezza, ma nella sala operativa regionale della protezione civile si lavora con computer vecchi anche 14 anni. Impossibile far girare le ultime novità software su queste vecchie scatolette. A metà luglio era stato approvato un impegno di spesa di poco più di 38mila euro per l'acquisto di nuovi pc. A' stata la prima cosa che ho fatto dice Tansi - e ci siamo rivolti al Consip. Ora il problema delle forniture e che l'affidamento, pur senza bando, sarebbe stato già espletato. Ma stiamo parlando - dice - di una delle massime aziende sul territorio nazionale, non della classica "ditta degli amici". La richiesta, infatti, è stata inoltrata prima al Consip, che è un po' la centrale di committenza della pubblica amministrazione, con lo scopo di razionalizzare la spesa. Sta di fatto che si continua a navigare su vecchi computer. TECNOLOGIA E BUROCRAZIA - Le app che Tansi ha annunciato pochi giorni fa hanno bisogno di essere create. I progetti ci sono dice - manca però chi deve materialmente farle. Abbiamo bisogno di tecnici e informatici. Il problema è che il progetto è sulla scrivania nonostante si tratti di un progetto fondamentale. L'app non solo dovrebbe raccogliere e rendere consultabili tutti i piani di emergenza dei Comuni calabresi, ma dovrebbe permettere, tramite soltanto il sistema di gps e senza connessione internet, la segnalazione in tempo reale di qualsiasi evento che sia frana, esondazione, sisma o incendio. Queste richieste arriverebbero in tempo reale alla centrale operativa. Altro aspetto - sul quale sto lavorando - è la geolocalizzazione di mezzi e persone della Prociv. In modo da sapere subito dove si trovano e in che modo utilizzarli in caso di evento catastrofico. GUERRA SUL PERSONALE - Non è la prima volta che Carlo Tansi parla del problema del personale, E non è neanche la prima volta che i sindacati replicano alle sue uscite. Stavolta Tansi lo ha detto chiaro e tondo: Non riesco ad ottimizzare l'organizzazione di un personale professionalmente inadeguato e spesso non particolarmente affezionato al lavoro a causa di un micro-sindacato che ne ha bloccato il processo di riorganizzazione che avevo avviato da mesi, che difende interessi indifendibili attaccandomi pubblicamente dal primo giorno del mio insediamento e che nei giorni scorsi mi ha anche citato in giudizio per diffamazione a seguito di alcune dichiarazioni

pubbliche apparse su Facebook su questo stato di cose. Il sindacato è la Cisl, che da tempo tuona contro le scelte di Tansi in merito alla riorganizzazione del personale e ha ottenuto la sospensione del piano di riorganizzazione. Hanno anche chiesto - dice - un risarcimento di 51 mila euro perché ho detto che sono un sindacato della casta, ma queste sono altre storie. In sostanza i numeri sono questi: In Calabria la protezione civile ha 180 dipendenti totali. In sala operativa ce ne sono 91. Tutta questa gente che negli anni si è imboscata dietro una scrivania non è specializzata, in alcuni casi non avevano fatto neanche un corso. Gli altri sono tutti autisti, ma nessuno di loro era abilitato alla guida di mezzi speciali. Io ho fatto questo: ho fatto fare dei corsi di specializzazione alla metà di loro, ma resta chiaro che c'è troppo personale. Non voglio dire che devono essere licenziati, ma possono essere spostati in altri settori dove c'è necessità. Ripeto, a noi servono persone competenti: architetti, ingegneri, geologi capaci di rispondere nell'immediatezza di un evento catastrofico e in questo momento non li abbiamo. LA POLITICA - Insomma Tansi si sente diviso: dalla burocrazia, dall'impossibilità di svolgere un ruolo fondamentale e soprattutto dalla politica. Ma non quella del presidente Oliverio che il geologo difende a spada tratta: La mia nota non è affatto rivolta a lui, anzi, è un uomo che sta lottando contro la burocrazia, che mi ha dato fiducia e sta cercando di mettere I nostri progetti sono rimasti su una scrivania le cose a posto. E allora chi? Sono tanti e sono gli stessi che non mi permettono di svolgere il mio ruolo nel pieno delle mie funzioni. Mi riferisco ai vari Tallini e Sculco, che continuano a chiedermi chiarimenti su cose che ho detto nel corso del tempo. Quindi dimissioni scongiurate? Non proprio: Apprezzo, anzi, mi emoziona la solidarietà che ho ricevuto ma ripeto: io ho una responsabilità enorme, che non mi lascia dormire la notte. Devo essere capace di poter fare quello che devo fare, per l'interesse dei calabresi. -tit_org-

Il nino che sparava ai nazisti = Dalle barricate contro i nazisti ad imprenditore di Monterrey

[Stella Cervasio]

PAKIECIPO ALLE QUATTRO GIORNATE, PREMIATO OGGI DAL SINDACO Il nino che sparava ai nazisti IL "niño del barrio San Gennaro" è oggi un signore di 87 anni, napoletano doc, che modula la voce a seconda se parla spagnolo o toma a parlare in napoletano, come faceva da scugnizzo. Oggi alle Ila Palazzo San Giacomo, Salvatore Sabella Bracale riceverà una onorificenza dal sindaco Luigi de Magistris per la sua attività di giovanissimo partigiano al tempo delle Quattro Giornate di Napoli. Ad assistere alla cerimonia ci sarà l'ambasciatore del Messico. A PAGINAPartigiani napoletani durante le Quattro Giornate Dalle barricate contro i nazisti ad imprenditore di Monterrey Salvatore Sabella combattè nel 43 oßßi un'onorificenza del sindaco STELLA CERVASIO IL "nino del barrio San Gennaro" è oggi un signore di 87 anni, napoletano doc, che modula la voce a seconda se parla spagnolo o torna a parlare in napoletano, come faceva da scugnizzo. Oggi alle Ila Palazzo San Giacomo, Salvatore Sabella Bracale riceverà una onorificenza dal sindaco Luigi de Magistris per la sua attività di giovanissimo partigiano al tempo delle Quattro Giornate di Napoli. Ad assistere alla cerimonia ci sarà l'ambasciatore del Messico, dove Salvatore, dopo aver difeso Napoli dai tedeschi con tutti i mezzi che le persone della sua età misero in atto, si trasferì per amore. Nel '43 era poco più che un adolescente e con il coraggio di un leone sostenne i combattimenti contro i tedeschi a Porta San Gennaro in via Foria. Scrive la direttrice dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, Giulia Buffardi, tracciando il profilo del "nino": Mentre i tedeschi fucilavano e deportavano i giovani, il gruppo di Salvatore si organizza: fummo la punta di attacco alla porta San Gennaro ricorda Ci appostammo sui tetti di via Foria, tra il cinema Marconi e il cinema Partenope. Da lassù controllavamo via Foria, il Museo Nazionale, piazza Cavour, i Vergini fino a via Duomo. Dal 27 settembre le azioni valorose furono molte; noi riuscimmo presso l'angolo di via Duomo a frenare i carri tedeschi usando come barricate tutto ciò che ci capitava a portata di mano. Una macchina della Croce rossa, una Balilla, ogni ostacolo era buono per bloccare l'avanzata del nemico. Gli impavidi ragazzi caricavano le molotov a una pompa di benzina di fronte alla metropolitana. Salvatore si era armato di una mitragliatrice a tré piedi di 35 millimetri, che i soldati in fuga avevano abbandonato nella Caserma Garibaldi: Si sparava appena vedevamo apparire una divisa tedesca o un fascista. Dal 25 luglio al primo ottobre 1943 dura la guerra di Salvatore. L'arrivo della Armata americana mette a riposo il piccolo esercito dello scugnizzo figlio dell'ultima infermiera che lavorò con il medico santo Giuseppe Moscati agli Incurabili e di un padre che gli aveva dato l'esempio, arruolato con il compito di identificare la nazionalità degli aerei che solcavano il cielo di Capo Miseno. A quell'epoca Salvatore era diventato capofamiglia a 11 anni: raccoglieva metallo tra i rifiuti per scambiarlo con quel poco cibo che circolava e sfamare la madre, la nonna e i suoi quattro fratellini. Passati i lutti della guerra, il ragazzo si appassiona alla lirica e comincia a lavorare nei teatri di Napoli. Si arruola anche lui a 19 anni, nel '48 e con il Battaglione San Marco e poi entra nel corpo di guardia di papa Pacelli, Pio XII. Non resterà a lungo in Italia: nel '54, sempre guidato dalla passione per la musica, conosce Lucila Diaz Oropeza, un soprano dalla voce limpida e scintillante di cui ancora si possono sentire arie da Butterfly e Carmen sul web che diventò una delle cantanti più note e premiate del Messico. Volle chiamarsi Lucila Sabella, in onore del marito italiano, con il quale ebbe Vincenzo, ora primario di Ginecologia laparoscopica in Texas. Il coraggioso ragazzo di Porta San Gennaro riceverà oggi l'onorificenza che ricorda il suo impegno, una attività incessante continuata per il mezzo secolo in cui è vissuto a Monterrey, in Messico, dove nel 1955 salvò sette persone, mett

endo a rischio la propria vita, ferite nell'incendio di un autobus che andava a butano. Tra l'altro l'infaticabile Sabella fonda anche un'orchestra sinfonica, che accompagna i recital messicani di Pippo Di Stefano e Luciano Pavarotti, e per promuovere i rapporti tra Italia e Messico propone e ottiene che una piazza della città si chiami Italia. Durante le Quattro giornate controllava via Foria e il Museo Sposò un'artista messicana e partì Îÿÿ a 87 anni toma nella sua città

IL FORTINO "Fummo la punta d'attacco alla porta San Gennaro A via Duomo frenammo i carrarmati tedeschi" LA

GUERRIGLIA "La vita in gioco Si sparava appena vedevamo apparire una divisa tedesca o un fascista" LA PIAZZA
"Ho proposto e ottenuto che una piazza di Monterrey, dove vivo, si chiami piazza Italia" -tit_org- Il nino che sparava ai
nazisti - Dalle barricate contro i nazisti ad imprenditore di Monterrey

- Maltempo, piove a Pompei: messa spostata dentro il Santuario, in migliaia rimangono fuori - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, piove a Pompei: messa spostata dentro il Santuario, in migliaia rimangono fuori
A cura di Peppe Caridi
2 ottobre 2016 - 12:21 [pompei-640x504]
La pioggia insistente ha modificato i programmi della Curia a Pompei (Napoli) dove, questa mattina, decine di migliaia di fedeli hanno affollato il sagrato per partecipare alla consueta celebrazione eucaristica con la supplica alla Beata Vergine del Santo Rosario. Le cattive condizioni meteorologiche hanno indotto gli organizzatori a disporre il trasferimento del quadro della Madonna al riparo, nel Santuario. Di conseguenza, presbiteri e fedeli si sono dovuti sistemare all'interno della Basilica che conta 6 mila posti nei banchi. Almeno altre seimila le persone hanno seguito il rito religioso in piedi. Migliaia di fedeli sono rimasti fuori, con gli ombrelli aperti e nelle cappelle esterne. La organizzazione logistica ha richiesto anche una rapida messa a punto delle imponenti misure di sicurezza da parte delle forze dell'ordine che, nei giorni scorsi, avevano provveduto a disporre cecchini all'esterno della Chiesa e a bonificare tombini e angoli della Piazza antistante il sagrato esterno. Tra i circa ventimila presenti, molti stranieri, tra i quali le folte comunità ucraina e polacca. L'arcivescovo di Pompei, Tommaso Caputo, ha aperto la celebrazione con un saluto a Papa Francesco che seguirà dall'Arzobispo di Arzobispo la supplica alla Regina delle Vittorie. Caputo ha quindi ricordato il legame che unisce le diocesi di Pompei e di Nola, rivolto al suo vescovo, Beniamino DePalma, che ha presieduto la concelebrazione.

- Maltempo Napoli: chiuso per allagamento tratto della SS268 "del Vesuvio" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Napoli: chiuso per allagamento tratto della SS268 del Vesuvio Provvisoriamente chiuso al traffico il tratto della SS268 "del Vesuvio" compreso tra il km 9,600 e il km 12,800 in provincia di Napoli A cura di Filomena Fotia 2 ottobre 2016 - 13:00 [pioggia-intensa] Anas comunica che, a causa delle forti piogge che hanno causato un allagamento del piano stradale, è stato provvisoriamente chiuso al traffico il tratto della SS268 del Vesuvio compreso tra il km 9,600 e il km 12,800 in provincia di Napoli. I veicoli provenienti da Napoli e diretti verso Angri sono deviati allo svincolo per Ottaviano centro mentre i veicoli che procedono nella direzione opposta dovranno uscire allo svincolo per Ottaviano zona industriale. Sul posto è presente personale di Anas e delle forze dell'ordine per ristabilire al più presto le normali condizioni di viabilità. Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il nuovo numero verde gratuito 800 841 148.

de Magistris, Napoli sempre piena turisti - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 2 OTT - "Ci sono stati anni (bui) per Napoli, nei quali i turisti erano un miraggio. Veniva qualcuno a Natale, qualcuno a Maggio, e per tutto il resto dell'anno gli alberghi erano sostanzialmente vuoti. Oggi non è più così". Lo scrive su FB il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. "Abbiamo lavorato a lungo e duramente, - aggiunge - con gli eventi e con la programmazione, ripulendo Napoli dalla vergogna dell'emergenza rifiuti e abbiamo rilanciato nel mondo l'immagine della nostra meravigliosa città". "Oggi - scrive ancora il sindaco di Napoli - i turisti vengono 365 giorni all'anno. Anche ad ottobre, e con una pioggia battente le file nei nostri musei sono chilometriche. Queste sono le immagini che vogliamo sempre vedere, lavorando allo stesso tempo per migliorare i servizi per i turisti e per i napoletani ma essendo fieri del fatto che migliaia di posti di lavoro sono stati creati grazie all'invasione dei turisti e che questa è la strada che non dovremo mai più abbandonare". (ANSA).

de Magistris, Napoli sempre piena turisti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 2 OTT - "Ci sono stati anni (bui) per Napoli, nei quali i turisti erano un miraggio. Veniva qualcuno a Natale, qualcuno a Maggio, e per tutto il resto dell'anno gli alberghi erano sostanzialmente vuoti. Oggi non è più così". Lo scrive su FB il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. "Abbiamo lavorato a lungo e duramente, - aggiunge - con gli eventi e con la programmazione, ripulendo Napoli dalla vergogna dell'emergenza rifiuti e abbiamo rilanciato nel mondo l'immagine della nostra meravigliosa città". "Oggi - scrive ancora il sindaco di Napoli - i turisti vengono 365 giorni all'anno. Anche ad ottobre, e con una pioggia battente le file nei nostri musei sono chilometriche. Queste sono le immagini che vogliamo sempre vedere, lavorando allo stesso tempo per migliorare i servizi per i turisti e per i napoletani ma essendo fieri del fatto che migliaia di posti di lavoro sono stati creati grazie all'invasione dei turisti e che questa è la strada che non dovremo mai più abbandonare". (ANSA).

Tansi, interventi altrimenti mi dimetto

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 2 OTT - Il responsabile della Protezione civile regionale, Carlo Tansi, minaccia le dimissioni se entro la prossima settimana non saranno adottati interventi per risolvere le problematiche che riguardano il suo settore. In un messaggio postato su facebook il geologo denuncia una situazione che "mette seriamente in pericolo - scrive - la sicurezza dei calabresi in caso di calamità. In Regione, a causa di un perverso sistema burocratico-sindacale alimentato da una certa politica animata da faide interne, ogni banale pratica si trasforma quotidianamente in un muro di gomma circondato da sabbie sempre più mobili che impediscono il cambiamento. Tutto questo accade nella regione tra le più esposte al mondo ai rischi naturali. I fondi europei che potevano risolvere queste condizioni di fantascienza della Protezione civile regionale rischiano di perdersi perché continuano a restare bloccati su quella maledetta scrivania di una funzionaria burocrate". 2 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

de Magistris, Napoli sempre piena turisti

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 2 OTT - "Ci sono stati anni (bui) per Napoli, nei quali i turisti erano un miraggio. Veniva qualcuno a Natale, qualcuno a Maggio, e per tutto il resto dell'anno gli alberghi erano sostanzialmente vuoti. Oggi non è più così". Lo scrive su FB il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. "Abbiamo lavorato a lungo e duramente, - aggiunge - con gli eventi e con la programmazione, ripulendo Napoli dalla vergogna dell'emergenza rifiuti e abbiamo rilanciato nel mondo l'immagine della nostra meravigliosa città". "Oggi - scrive ancora il sindaco di Napoli - i turisti vengono 365 giorni all'anno. Anche ad ottobre, e con una pioggia battente le file nei nostri musei sono chilometriche. Queste sono le immagini che vogliamo sempre vedere, lavorando allo stesso tempo per migliorare i servizi per i turisti e per i napoletani ma essendo fieri del fatto che migliaia di posti di lavoro sono stati creati grazie all'invasione dei turisti e che questa è la strada che non dovremo mai più abbandonare". (ANSA). 2 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto: la terra trema ancora, scossa piu` forte di 3.4

[Redazione]

Roma, 3 ott. - Una scossa di magnitudo 3.4 e' stata registrata all'1.47, nellaprovincia di Ascoli Piceno. Secondo l'Ingv, Istituto nazionale di geofisica evulcanologia, il sisma e' avvenuto a una profondita' di 9 km con epicentro a 6km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia(Perugia). Successivamente, sempre nella stessa area, alle 5,33 si e'registrata una nuova scossa, questa volta di magnitudo 2.2. Mentre alle 6.9,una terza scossa ha fatto tremare la terra in provincia di Macerata, questavolta con magnitudo 2.0..

Piogge e temporali, inizio settimana all'insegna del maltempo

[Redazione]

La perturbazione non ha finora interessato la nostra provincia, ma per la giornata di lunedì 3 ottobre la Protezione civile regionale ha emanato un nuovo avviso di 'avverse condizioni meteo'.
02 ottobre 2016 17:24
Condivisioni più letti di oggi 1 Statale 16, scontro frontale tra auto e tir a Foggia: muore 26enne di Turi 2 Torna il maltempo: allerta per i temporali anche in Puglia 3 Furti di auto in provincia di Matera, sgominata banda: tre arresti nel barese 4 In casa una 'centrale' dello spaccio: sequestrata marijuana, tre arresti
Approfondimenti Maltempo nel barese, gravi danni per l'uva da tavola: "Distretto fino al 60% del prodotto" 19 settembre 2016 VIDEO | Nubifragio sulla città, viale Japigia sott'acqua 18 settembre 2016 Temporali e piogge: nuova allerta meteo per domani su Bari e la Puglia 17 settembre 2016
Finora, a dispetto delle previsioni a livello regionale, il maltempo ha toccato solo marginalmente la nostra provincia: la domenica è trascorsa tra annuvolamenti e qualche breve pioggia, ma senza fenomeni significativi. Ma per l'inizio della nuova settimana è atteso ancora tempo perturbato. La Protezione civile regionale, infatti, ha emanato un nuovo avviso di 'avverse condizioni meteo', a partire dalle 8 di domani, lunedì 3 ottobre, e per le successive 12 ore. In particolare, sono previste "precipitazioni da isolate asparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati". Va meglio sul resto della Puglia, dove le piogge saranno "isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati deboli".

Palazzo Rinaldi, si realizzeranno dei lavori

[Redazione]

PONTELANDOLFO Il Comune di Pontelandolfo ha siglato un atto di convenzione con la Regione Campania che ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento di miglioramento sismico dello storico Palazzo Rinaldi, con destinazione uso strategica ai fini di protezione civile. Ed è pari a 592.995,83 euro il contributo assentito dalla Regione Campania, per un intervento che andrà a completare il risanamento e la ricostituzione di quel costone dell'antico tessuto urbano del centro storico del paese che dall'Ottocentesco Palazzo si inerpica fino alla Chiesa Madre del SS. Salvatore. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano IN EDICOLA

Terremoto: la terra trema ancora, scossa piu` forte di 3.4

[Redazione]

Roma, 3 ott. - Una scossa di magnitudo 3.4 e' stata registrata all'1.47, nellaprovincia di Ascoli Piceno. Secondo l'Ingv, Istituto nazionale di geofisica evulcanologia, il sisma e' avvenuto a una profondita' di 9 km con epicentro a 6km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia(Perugia). Successivamente, sempre nella stessa area, alle 5,33 si e'registrata una nuova scossa, questa volta di magnitudo 2.2. Mentre alle 6.9,una terza scossa ha fatto tremare la terra in provincia di Macerata, questavolta con magnitudo 2.0..

Temporali: chiusura la statale 268

[Redazione]

La comunicazione dell'Anas riguarda il tratto compreso tra il chilometro 9,600 ed il chilometro 12,800 della Statale del Vesuvio[citynews-n]Redazione02 ottobre 2016 18:48 Condivisione il più letti di oggi 1 Maltempo a Napoli e in Campania: l'allerta della Protezione Civile 2 Temporale su Napoli: le previsioni meteo di domenica 2 ottobre 3 Allagamenti per il maltempo: chiuso un tratto della Statale 268[aww][aww] Approfondimenti Temporale su Napoli: le previsioni meteo di domenica 2 ottobre 2 ottobre 2016 Un fortissimo temporale si abbatte su Napoli | VIDEO 16 settembre 2016 A causa delle forti piogge che hanno provocato un allagamento del pianostradale, Anas comunica che è stato provvisoriamente chiuso al traffico il tratto della strada statale 268, compreso tra il chilometro 9,600 ed il chilometro 12,800. I veicoli provenienti da Napoli e diretti verso Angri, sono costretti a prendere lo svincolo per Ottaviano, mentre le vetture che procedono nella direzione opposta dovranno uscire allo svincolo per Ottaviano zona industriale.

Solidarietà salernitana: tutto pronto per portare gli aiuti ai terremotati

[Redazione]

Il convoglio scortato dalla Polizia Municipale con la rappresentanza dei Volontari della Protezione Civile Comunale, partirà da via Wenner (Deposito Autotrasportatori CAPS) alla volta del punto di raccolta indicato dal Dipartimento della Protezione Civile [citynews-s] Redazione 02 ottobre 2016 12:58 Condivisioni il più letti di oggi 1 Incidente nella notte a Montecorvino, grave un 37enne 2 Nocera, apre il gas per suicidarsi: rischia di esplodere l'intero palazzo 3 Rapina a Torrione: "Tuo figlio ha fatto un incidente", poi le rubano la borsa 4 Battipaglia, picchia l'ex moglie e tenta di rubarle la cucina: arrestato [avw] [avw] Il gruppo comunale Approfondimenti Raccolta per i terremotati, il nuovo elenco dei beni utili: il Comune in prima fila 30 agosto 2016 Tutto pronto per portare gli aiuti dei salernitani alle popolazioni colpite dal terremoto. I volontari della Protezione Civile Comunale, infatti, insieme al personale del Settore Socio Formativo del Comune di Salerno e della Polizia Municipale, stanno provvedendo a caricare il tir (vedi foto in basso ndr) messo a disposizione dalla Cooperativa Trasportatori Portuali, degli aiuti alle persone residenti nei luoghi del terremoto del 24 agosto scorso. Il materiale richiesto è stato raccolto, all'indomani del tragico evento, presso il Settore Socio Formativo di via La Carnale. Lunedì 3 ottobre, alle ore 8.30, dunque, il convoglio scortato dalla Polizia Municipale con la rappresentanza dei Volontari della Protezione Civile Comunale, partirà da via Wenner (Deposito Autotrasportatori CAPS) alla volta del punto di raccolta indicato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dove il Direttore del Settore Socio Formativo, Rosario Caliulo, provvederà a nome dell'amministrazione, a consegnare formalmente ai responsabili locali quanto generosamente offerto dai salernitani. Presenti al momento della partenza del convoglio, anche il sindaco Vincenzo Napoli e l'assessore alle Politiche Sociali, Nino Savastano. Gallery tir-5

Disagi a Salerno e provincia per il maltempo, le previsioni

[Redazione]

Come annunciato dalla Protezione Civile della Campania, tempo instabile è previsto anche ad inizio settimana, con una diminuzione delle temperature [citynews-s]Redazione 02 ottobre 2016 13:18 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente nella notte a Montecorvino, grave un 37enne 2 Rapina a Torrione: "Tuo figlio ha fatto un incidente", poi le rubano la borsa 3 Battipaglia, picchia l'ex moglie e tenta di rubarle la cucina: arrestato 4 Tentato colpo in un supermercato di via Trento, minacce con mazze da baseball [avw] [avw] Foto archivio Approfondimenti Regione Campania, allerta meteo dalla mezzanotte: il bollettino 1 ottobre 2016 Disagi e allagamenti nel salernitano, dalla notte appena trascorsa, per il maltempo annunciato ieri della Protezione Civile. A Salerno città, in particolare, come sempre, ad essere penalizzate le zone collinari, ma anche quella orientale e il centro storico. Nell'Agro, in particolare a Scafati, SanValentino Torio e Angri, i forti temporali hanno trasformato diverse strade infiumi in piena. Come riporta il bollettino meteo della Protezione Civile, intanto, per lunedì è previsto un cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche rovescio isolato temporale, con mare mosso. Idem martedì, quando è prevista anche la diminuzione delle temperature. Si raccomanda prudenza.